

Una vera città ecologica realizzata dalla società frusinate «Vona» che opera da più di cento anni nel settore edile

# Ferentino eccellenza nel fotovoltaico

L'impianto, operativo entro la fine dell'anno, occuperà uno spazio complessivo di 4,7 ettari

Silvano Ciocia

■ **FERENTINO** Iniziati a Ferentino, lavori per la realizzazione di una nuova centrale fotovoltaica da 1,33 MW realizzata con moduli solari SunPower E 18/305 ad alta efficienza e inseguitori monoassiali SunPower T0, scelti per le maggiori garanzie di prestazione poiché seguono il sole durante il giorno e offrono fino al 25% di energia in più rispetto ai normali sistemi ad inclinazione fissa. L'impianto, operativo entro la fine dell'anno, occuperà uno spazio complessivo di 4,7 ettari e ed è stato commissionato da Solar Green Energy (Sge), una joint venture fra Edf Energie Nouvelles, il ramo dedicato all'elettricità «verde» del colosso EDF e la ditta italiana Emmecidue. Appaltatrice del progetto è la società frusinate Vona Costruzioni,

azienda capostipite del gruppo che opera da più di 100 anni nel settore edile e oggi enfant prodige del mercato delle energie rinnovabili dove occupa già una posizione dominante come general contractor in grado di garantire in tempi record tutte le fasi che portano alla realizzazione «chiavi in mano» di un'opera complessa come un parco fotovoltaico (dalla realizzazione delle strade, alle recinzioni, alla sistemazione dei pali a sostegno dei pannelli).

Per l'ancoraggio dell'impianto sono stati utilizzati circa milleduecento plinti di quattro diverse dimensioni che hanno permesso il posizionamento dei moduli in piano, alla stessa altezza, sugli inseguitori solari di SunPower. La tecnica adoperata è stata dettata dalla presenza di travertini nel sottosuolo: invece



di infiggere il palo con l'apposita macchina e poi montare la struttura, come si fa di solito, sono stati eseguiti degli scavi di dimensione adeguata per la realizzazione dei plinti. Ricevute le circa milleduecento gabbie in acciaio di armatura, già assemblate per accelerare i tempi, si è poi proceduto con la gettata di calcestruzzo e il fissaggio

dei pali nei plinti con una malta molto resistente. I moduli solari sono stati suddivisi in nove gruppi e, con l'utilizzo di apposite bielle, hanno dato vita ad altrettanti sistemi «building block»: ciascuno di essi raggruppa circa 480 moduli che attraverso un motore vengono orientati in direzione est-ovest allo scopo di migliorarne la produt-

tività. Moduli e inseguitori monoassiali sono stati scelti non solo per la loro maggiore redditività, ma anche perché richiedono il 20% del terreno in meno rispetto ai sistemi ad inclinazione fissa in silicio cristallino e il 60% in meno rispetto a quelli a film sottile.

La portata tecnologica e strategica della nuova centrale fotovoltaica di Ferentino contribuirà ad un miglioramento dei servizi al cittadino e alle imprese soddisfacendo il fabbisogno energetico dell'intera fascia Nord della provincia di Frosinone e riducendo notevolmente, allo stesso tempo, l'immissione nell'atmosfera di anidride carbonica, ossido d'azoto e anidride solforosa con grandi benefici per l'ambiente. Il parco, inoltre, sorge su un territorio agricolo incolto ed è architettonicamente integrato con il paesaggio circostante grazie

all'attenzione posta in fase progettuale.

«I recenti risultati ottenuti dal Gruppo Vona nella costruzione, in tempi brevissimi, di impianti ad elevata efficienza caratterizzati da ritorni economici estremamente interessanti e tutta l'esperienza di SunPower in Italia e in Europa, unita alla tecnologia ad alta efficienza, costituiscono una garanzia importante del fatto che l'impianto sarà finito entro il tempo previsto e massimizzerà l'energia solare pulita e rinnovabile erogata alla comunità» afferma l'amministratore unico del gruppo, Michele Vona.

Il parco fotovoltaico più grande d'Italia (il più grande d'Europa entro fine anno) per estensione ed energia prodotta a Montalto di Castro (poco meno di 100.000 pannelli per 33 MW che a dicembre diverranno 80MW e già in grado di produrre più di 40.000 MW di energia da fonti rinnovabili per l'area circostante), 7 impianti attualmente in fase di realizzazione della portata minima di 1 MW (fino a 6MW l'uno) e numerosi altri impianti realizzati in Sud Italia (tra cui Enna e Villacidro): un totale di 100 MW di energia elettrica, evidentemente una fetta importante del panorama italiano attualmente a regime con 1.200 MW complessivi. Questi i numeri di una sfida appena cominciata e già diventata un successo per Vona Energy, nuova divisione del gruppo frusinate nata per coordinare proprio le attività nel settore energetico nelle sue diverse declinazioni: fotovoltaico, biomasse, eolico e cogenerazione.

## Ferentino E' stato dato incarico ad un professionista esterno Zona termale, variante al prg

Luisa Gobbo

■ **FERENTINO** Si ricomincia a lavorare, dopo la pausa estiva e si riparte con l'amministrazione che riprende in mano tutto quello che ha lasciato in sospeso prima delle ferie. Si continua, anche perchè è stato l'ultimo provvedimento ad essere approvato, con il prg. Per quanto attiene la Variante generale al Piano Regolatore della zona termale,

asse Casilina, si è giunto alle fasi conclusive ed infatti è stato dato incarico, con bando pubblico, ad un professionista esterno, che dovrà redigere lo strumento urbanistico entro 180 giorni dalla stipula della convenzione. D'altra parte, sempre il Consiglio comunale ha indicato le zone di Piano regolatore, B-C-D-F e per le zone E (zona agricola) destinate ad accogliere gli interventi di demoli-

zione e ricostruzione in forza della Legge regionale n.21/2009. L'assessore Mariani in proposito ha affermato che: «Senza ombra di dubbio, la nostra azione amministrativa si muove in favore della città di Ferentino attraverso uno sviluppo urbanistico che deve, necessariamente, saper muovere tra passato, presente e futuro. A fronte dei nostri progetti ed impegni per il recupero del patrimonio storico-architettonico,

non possiamo non preoccuparci delle ventilate ipotesi, da parte del centrodestra, attraverso le parole del presidente della regione, Polverini, del ritiro dei finanziamenti per il risanamento delle Mura Poligonali. Un progetto certamente ambizioso, ma qualificante, condiviso e sottoscritto da tutto il Consiglio comunale. Oggi abbiamo aperto diversi cantieri per parcheggi ed altri a breve si aggiungeranno, Belvedere, Stazione ferroviaria, come a breve sarà sottoposto al Consiglio il piano di recupero per la St.ma, vogliamo, come amministratori impegnati nella tutela



e nella trasformazione del nostro territorio, nel tralasciare sterili discussioni, ricercare la vera sintesi anche tra differenti punti di vista per favorire ed assicurare alla Città salvaguardia e sviluppo».

Alatri L'Udc attacca sul plesso di Tecchiena, Vinci invece esulta Veroli In seguito al blocco del traffico

## Asilo nido: è scontro politico

Pietro Antonucci

■ **ALATRI** Asili nido: è scontro politico sulle strutture comunali. Da un lato l'Udc che attacca sul plesso di Tecchiena («E' iniziato settembre e non è stato aperto»), dall'altra l'assessore Vinci che vanta i successi dell'istituto di Via Martiri Ungheresi («Gli iscritti sono aumentati, a dispetto delle polemiche»). La diatriba si trascina da diverse settimane e torna adesso agli onori delle cronache con la ripresa delle attività scolastiche. L'Udc non è affatto tenero con la maggioranza: «Dicemmo che l'asilo nido di Tecchiena, nonostante i lavori siano terminati dall'inverno scorso, non avrebbe aperto neanche il 1° settembre. La stessa cosa la ripetemmo quando il sindaco annun-



ciò, invece, che avrebbe aperto. Il 1° settembre è arrivato e, come era stato da noi preannunciato, l'asilo nido di Tecchiena non ha aperto.

Le stanze sono completamente vuote senza alcun arredo. E non aprirà nemmeno nei prossimi giorni. Se tutto va bene potrà aprire a gennaio dell'anno prossimo, ma abbiamo dei seri dubbi". Per la Vela è inaccettabile

che l'Amministrazione abbia "trascurato un servizio così importante per il territorio, atteso da anni dalle famiglie di Tecchiena, dei centri vicini e dello stesso centro urbano". Ma la considerazione per le scuole da parte dell'Amministrazione è, a detta dell'assessore Sandro Vinci, fuori discussione. E il rappresentante della giunta cita il caso dell'asilo di Via Martiri Ungheresi, dove le iscrizioni sono lievitate: "I fatti smentiscono i catastrofisti e polemisti a tutti i costi. Un'estate di attacchi, ma poi i fatti dimostrano il contrario. Gli iscritti all'asilo nido sono aumentati rispetto allo scorso anno, e questo è merito di chi gestisce la struttura e di come questa viene sempre preservata e tenuta in forte considerazione dalla nostra Amministrazione". C'è da giurarci che non finisce qui.

Gianni Federico

■ **VEROLI** Per tutta la giornata di ieri il centro storico era interdetto al traffico, il tratto del budello di Via Gracilia, per un intervento di manutenzione alla facciata e ai cornicioni del palazzo storico di recente ex Magliocchetti. Su Via Gracilia sul lato opposto insiste anche un altro palazzo ed entrambi le strutture sono fatiscenti, pericolose e brutte da vedersi, anche perchè Via Gracilia essendo l'unica strada che conduce al centro storico, è trafficata e percorsa da cittadini e turisti, per cui non è un bel biglietto da visita per la città. Tornando ai lavori svolti ieri da una ditta forse chiamata dai proprietari, si stavano eliminando solo sassetti e pezzi di cortina vecchia oltre a poche tegole fuori posto, interventi già fatti più volte dai Vigili del Fuoco. Quello che sorprende è che

quei piccoli rotocchi servono a poco perchè con la stagione autunnale alle porte vento e piogge faranno nuovamente danni. Ecco che allora chiediamo: perchè il comune non interviene presso i proprietari per convincerli a tutti i costi a mettere a norma i palazzi in questione e renderli decorosi? Se questi dovessero fare ancora orecchie da mercante il comune può permettersi di ordinare i lavori di ristrutturazione dei tetti e delle facciate e girare le spese ai proprietari. Le leggi ci sono, basta applicarle! E qui facciamo appello al sindaco Giuseppe D'Onorio e all'assessore ai lavori pubblici Orlando Rotondo, affinchè intervengano per risolvere quella situazione, ma anche tante altre che ridarebbero a Veroli un volto nuovo e una nuova dignità, quelle di una città turistica e storica. Ma soprattutto intervenire sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza dei cittadini.